

Camera Commercio: Marche, seminario Ascoli su sfida clima

Vice presidente Regione, occorre capire scientificamente fenomeno

- Redazione ANSA - ASCOLI PICENO

01 dicembre 2019 16:32 - NEWS

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 DIC - "Cambiamenti climatici la sfida da Vincere" è il titolo di un seminario che si è tenuto alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno. "In Italia - ha osservato uno dei relatori, Mauro Buonocore, direttore del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici - si parla di clima soprattutto in occasione degli eventi estremi, in realtà dovremmo parlare di clima e di ambiente sempre, concentrandoci sulle soluzioni che ci offre la scienza e non dobbiamo associarlo alla visione di una catastrofe".

Hanno partecipato al seminario, tra gli altri, Pietro Frenquellucci (vicepresidente del Consiglio comunale di Ascoli), Gino Sabatini (presidente Camera di Commercio Marche), Francesca Pulcini (presidente di Legambiente Marche), Bruno Garbini (Progetto Arca) e la vice presidente della Regione Anna Casini.

"L'iniziativa - ha sottolineato Casini - ha soprattutto uno scopo divulgativo che è farci capire quali sono le definizioni reali che riguardano i cambiamenti climatici e quali sono i linguaggi scientifici che dobbiamo ascoltare anche alla luce dello stato di emergenza climatico dichiarato due giorni fa dal Parlamento europeo. Occorre prima capire in maniera scientifica il fenomeno - ha aggiunto - come il clima cambierà e quali i possibili scenari per poi avviare le azioni necessarie per intervenire. Così si attiva la prevenzione".

Buonocore si è soffermato sulla necessità di "sensibilizzare la popolazione sui cambiamenti climatici": "occorre parlare di rischio perché si può imparare a conoscerlo, a valutarlo e a gestirlo sia a livello di comunità che di singoli individui".

Garbini ha approfondito il progetto Arca (Agricoltura Rigenerazione Controllata dell'Ambiente) "una piattaforma di innovazione per sperimentare buone pratiche che permettano di rigenerare il suolo. Un modello di economia circolare che trasforma agricoltori, allevatori e consumatori in 'rigeneratori', per difendere l'integrità del terreno, perché senza un suolo di qualità non avremo un cibo di qualità". "Sono figlio di contadini, - ha ricordato - nato sopra una stalla, mi ricordo bene gli sforzi che mio nonno adoperava affinché la fertilità del terreno potesse essere protetta per il benessere della famiglia: le lavorazioni erano poco profonde, si concimava con materiale organico e da imprenditore posso dire che possiamo correggere le cose che abbiamo sbagliato".

Pulcini ha sottolineato la "vicinanza della Regione Marche per la difesa dell'ambiente e sul tema dei rifiuti, in particolare quello della plastica anticipando l'Unione europea attraverso una legge regionale che stabilisce da aprile del prossimo anno di eliminare la plastica negli uffici pubblici e ospedali". Una legge "scaturita grazie ai dati di un monitoraggio durato sei anni sulle nostre spiagge dove i volontari di Legambiente hanno recuperato la plastica abbandonata. Dobbiamo credere - ha concluso Pulcini - che le azioni individuali possono esser d'aiuto alla politica per vincere davvero la sfida".(ANSA).